

Il Comune accende un faro sul caso M&G

di **Marco Bettazzi**

Il Comune accende un faro sulla vicenda di M&G, la società romana denunciata da alcuni lavoratori per il mancato pagamento di contributi e stipendi, contro cui si è mosso anche l'Ispettorato del lavoro di Bologna. «Non faccio processi sommari - ha detto ieri in commissione l'assessore al Lavoro Marco Lombardo - Ma se fossero confermate le irregolarità contestate, questo sarebbe contrario al modello che vogliamo proporre a Bologna, basato sulla qualità del lavoro. Non esistono società intoccabili in questo territorio».

Il caso è stato sollevato a settembre dalla Uil, che sta seguendo alcuni lavoratori, assunti dalla M&G e poi impiegati da bar, ristoranti o negozi della provincia. Attività che rischiano sanzioni perché secondo l'Ispettorato sono emerse anomalie

nel versamento dei contributi, del Tfr o di parte degli stipendi: i casi accertati finora, secondo il direttore Alessandro Millo, riguardano 43 aziende clienti con decine di lavoratori interessati, per procedimenti che sono stati contestati da M&G e per cui andrà avanti la procedura giudiziaria. «In qualche caso l'azienda ha conciliato e pagato le somme dovute - spiega Carmelo Massari, della Uil - Però è difficile avere un quadro più ampio, perché i lavoratori vengono alla spicciolata. Per ora abbiamo altre segnalazioni nel commercio, nella ristorazione e nella meccanica, anche da Piacenza e Reggio Emilia». «Noi contestiamo che le società del gruppo M&G non sono autorizzate ad agire come le agenzie interinali, ma anche irregolarità contributive e retributive - sottolinea Millo - Ora l'azienda farà ricorso e si andrà dal giudice. I clienti

avevano l'errata convinzione di poter avere personale con un risparmio sui costi». Per M&G erano presenti gli avvocati Riccardo Veli, direttore operativo del gruppo, e Silvia Paletti, responsabile dell'ufficio legale, che non hanno voluto commentare. «Continueremo a monitorare la vicenda - ha detto Lombardo - Siamo a disposizione dell'azienda ma saremo rigorosi nel verificare l'esito degli accertamenti giudiziari». E annuncia che nel prossimo protocollo appalti ci saranno sanzioni per le imprese che si macchieranno di irregolarità, fino alla revoca degli appalti affidati dal Comune. «Terremo la commissione aperta, vogliamo andare fino in fondo», aggiunge invece Raffaele Persiano, Pd, che aveva chiesto di riunire la commissione.